

## Prodi in cerca di un portavoce per il suo treno Giancarlo Santalmassi smentisce e dice no

CIARNELLI & GARAMBOIS

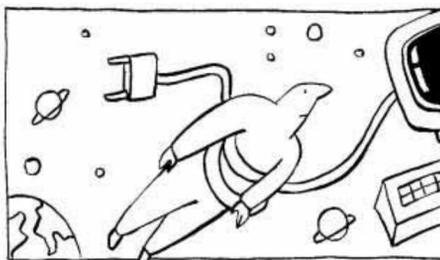
**P**rodi, no grazie. Giancarlo Santalmassi smentisce decisamente **Panorama** che lo vorrebbe sul treno del Professore nel ruolo di portavoce. «Amo il mio lavoro e continuerò a farlo nell'azienda in cui sono da 35 anni» precisa Santalmassi, per nulla intenzionato a ripercorrere la strada percorsa per l'Ulivo da un altro uomo Rai, **Roberto Morri-**no che poi se n'è tornato in azienda. Santalmassi, quindi, così come deciso dal Consiglio di amministrazione Rai della scorsa settimana, dedicherà le sue energie di direttore a Radiodue (intraffamento) e Radiotre (cultura). L'informazione dei Gr di

tutte e tre le reti, Radiouno e Gr Parlamento sono stati invece concentrate nelle mani di **Paolo Ruffini**.

E a proposito di politici, dopo il clamore suscitato dalla partecipazione di **Massimo D'Alema** alla trasmissione di **Gianni Morandi**, viste le prossime scadenze elettorali e la nomina del Capo dello Stato, i **Verdi Paissan** e **Semenzato** hanno deciso di dare un taglio alle polemiche in modo drastico: «La Rai escluda fino alla fine di giugno ogni presenza di esponenti politici nelle trasmissioni di intrattenimento». Anche se i due fanno parte della Commissione parlamentare di vigilanza (che vigila appunto su viale Mazzini), perché non chiedono il divieto anche per **Mediaset** e **Tmc**?

Un santo nato troppo tardi. Avrà avuto mal di testa **Rino Cammilleri** quando ha scritto per il **Giornale** la biografia del santo del giorno dell'altra domenica che era, **Pier Damiani**, protettore appunto di chi soffre di emicrania. Il risultato è che **Cammilleri** ha fatto morire il santo a Faenza nel 1702 ma ha anche ricordato che **Dante** lo ha collocato nel settimo cielo del Paradiso, tra i contemplativi. Qualcosa non quadra nelle date: o **Dante** aveva capacità divinatorie e conosceva già i contemplativi del futuro o **Pier Damiani** ha vissuto prima. Va bene la seconda ipotesi: il santo è nato a Ravenna nel 1007 ed è morto nei pressi di Faenza nel 1072.

**Suore e informazione.** Una settimana intera di discussione che si con-



cluderà il 3 marzo è stata organizzata dalla Congregazione delle figlie di San Paolo, una congregazione religiosa impegnata nella Chiesa nel campo dei mass media. L'impegnativo titolo del convegno è: «Tra globalizzazione e ricerca d'identità. Quali prospettive per la comunicazione». Lo scopo di esso è quello di aprire una «riflessione approfondita all'in-

terno dell'Istituto per individuare nuovi percorsi e metodologie di comunicazione».

**Preti e informazione.** «Il Messaggero di Sant'Antonio» ha un nuovo direttore. È padre **Luciano Bertazzo**, 46 anni. Il religioso è dal 1985 direttore del Centro studi antoniani della basilica del Santo, dal 1995 è a capo del Museo antoniano oltre ad essere

responsabile della comunità dei docenti all'Istituto teologico antoniano. Ora dovrà occuparsi anche di un mensile che raggiunge una tiratura di ottocentomila copie.

**Mamme e informazione.** Tornata al suo lavoro di conduttrice dopo la felice sospensione dovuta alla nascita della sua bella bambina, **Bianca Berlinguer** ha stentato solo un attimo a rientrare nel ruolo. E così le è successo di dare la linea in diretta a **Palazzo Chigi** ma a **Giuliano Giubilei** invece che a **Roberto Toppetta** il cui volto appariva in video. **Giubilei** è diventato capo del politico del Tg3 proprio nei mesi in cui la **Berlinguer** dava la vita (cosa più importante della linea) e un po' distratta ha sbagliato il «passaggio».

### Riviste

#### Pianeta infanzia

#### Una guida per seguire le novità editoriali

MONICA LUONGO

**D**i letteratura per bambini e ragazzi si sa ancora troppo poco in Italia, nonostante da tempo il mercato editoriale si sia aperto e migliorato e abbia teso l'orecchio al fenomeno molto prima dei critici. Quei pochissimi che in Italia possono chiamarsi esperti si contano sulle dita di una sola mano, o San Leo penne si incrociano bonariamente su «Liber», trimestrale accorto e curato (edito dal Comune di Campi Bisenzio e dalla Biblioteca Gianni Rodari, in vendita in libreria e in abbonamento a lire 17.500), che suggeriremo non solo agli interessati - maestri, direttori di biblioteche e ludoteche - ma anche ai genitori e ai bambini già grandicelli, che soprattutto nella prima parte della rivista possono trovare una serie di recensioni (dei libri segnalati viene verificata soprattutto la disponibilità e la reperibilità) di alcune delle moltissime novità del settore. Il problema, infatti, come tutto ciò che riguarda il mercato-bambino, è che occorre orientare i gusti dei piccoli, ma poi occorre convincere gli adulti a comprare. Adulti che poi si ritrovano in libreria sommersi da titoli di cui non sanno assolutamente nulla.

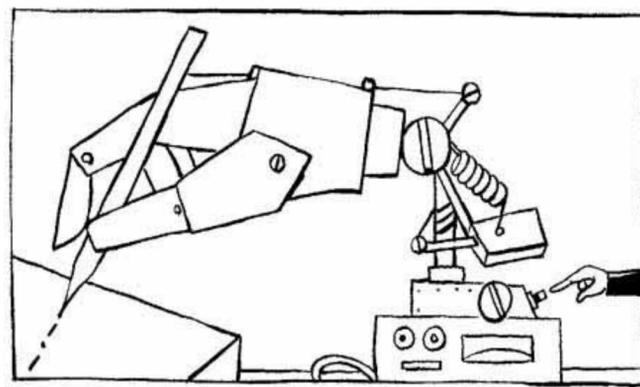
Molti gli autori, dicevamo, e le autrici, a fare interviste, a chiedersi come insegnare ai più piccoli la passione per la lettura, a segnalare temi e filoni. **Roberto Dentì**, per esempio, ricorda nell'ultimo numero il filone aureo inaugurato da «Le streghe» di **Roald Dahl**, il celebre autore gallesse scomparso nove anni fa, i cui libri continuano ad avere un successo enorme tra i bambini. Ancora, **Antonio Faeti** - docente di Letteratura per l'infanzia all'Università di Bologna - parla con **Carla Poesio** della funzione dell'illustrazione nelle pubblicazioni per i più piccoli.

Insomma, «Liber» è una felice sintesi di divulgazione e approfondimento, arricchita anche dalla produzione multimediale. «Liber Database» è infatti anche il nome dell'opera bibliografica in cd rom che raccoglie tutti i libri per bambini e ragazzi distribuiti in Italia dal 1987 a oggi, aggiornato trimestralmente (il cd rom può essere richiesto a **Idest**, via **Ombone**, 1 - 50013 Campi di Bisenzio (Fi), tel.055-8966577 email: **idest@textnet.it**).



### Réclame

di Maria Novella Oppo



Gli spot con Solenghi

## Basta una tazza di caffè per toccare il paradiso

**D**a qualche tempo la pubblicità è andata in paradiso. Non ci ha trovato la classe operaia (ormai non la vogliono neppure all'inferno), ma molti spunti per la promozione di prodotti celestiali, come per esempio il caffè. Naturalmente stiamo parlando di **Lavazza**, una campagna che ormai dura da una vita e che sta popolando l'empireo di personaggi, di situazioni e anche di luoghi nuovolosi. Nell'ultima puntata della ormai eterna serie si vedono perfino delle piazze e il protagonista **Tullio Solenghi** si aggira tutto vestito di rosso in onore della qualità più venduta della famosa miscela.

Accanto a lui ci sono altre due persone, pardon, anime: una ragazza vestita di bianco e un signo-

re vestito di verde. Si tratta di un modo tutto particolare di sventolare il tricolore da parte dei creativi, che perseverano nel proporre lo stile della commedia italiana nel cinema pubblicitario. Ed è giusto che sia così, visto che la campagna è ideata dalla agenzia **Armando Testa**, la più grande delle italiane e quella che in questo senso ha creato uno stile riconoscibile e molto imitato.

A dirigere il nuovo spot è stato chiamato uno degli (ex) giovani registi del nostro cinema, **Gabriele Salvatores**, abituato ad essere autore dei suoi film, che qui invece ha accettato di inserirsi in un contesto narrativo già avviato e sviluppato da altri. Il paradiso, del resto, è di tutti e da sempre terreno fantastico di ogni genere di av-

venture spirituali o comiche, filosofiche o letterarie. Ovvio che nell'epoca del trionfo del mercato, arrivassero anche i bardi della comunicazione commerciale a dissodare le ultime lande inesplorate dei pascoli del cielo. In particolare i direttori creativi **Mauro Mortaroli** ed **Erminio Perocco**, inventori della lunga saga che sta per arricchirsi ancora di nuovi episodi legati alle diverse confezioni **Lavazza**.

Nella terza delle puntate annunciate («Crema e gusto») tra le nuvole compariranno anche i quattro moschettieri. Niente di straordinario, se non fosse che arriveranno a cavallo di grandi e rombanti motociclette (per la precisione **Ducati Monster**). E, se continua così, tra poco anche il

paradiso sarà spovrapopolato e inquinato, tale e quale alla più motorizzata metropoli della Terra. Ma pazienza: sono i guasti della dannata «globalizzazione», attraverso la quale l'eterna lotta tra il bene e il male rischia di arricchirsi di nuovi episodi oscuri, facendo segnare dei punti non solo virtuali a favore del contendente **Lucifero**. Va anche detto che nello sviluppo della ormai complessa vicenda non tutte le tappe sono state all'altezza. Anzi, per la verità, proprio l'episodio in onda attualmente si conclude con una certa pesantezza sulla battuta di **Solenghi**: «Lei è bona, io no». È chiaro che si tratta di una citazione dei dialoghi cinematografici, ma si poteva «dare di più». Così come nei dialoghi è stato un po' emarginato il personaggio di **San Pietro**, interpretato magistralmente da **Riccardo Garrone**, che sa destreggiarsi con la necessaria leggerezza tra la santità e la malizia. **Solenghi** invece diventa sempre più tereno e proprio non si capisce come un peccatore simile, neppure pentito, possa essere arrivato lassù. Ma sta proprio qui il divertimento, nel rendere gli «letti defuntissimi» simili a noi da farci sperare di meritarcene il paradiso senza dover rinunciare a nessuno dei nostri vizi preferiti.

I nuovi spot sono stati realizzati dalla casa di produzione **Filmgo** e dalla **Colorado Film**. Oltre alla regia di **Gabriele Salvatores**, vanno segnalate la fotografia di **Italo Petriccione**, le scenografie di **Giancarlo Colonnello**. Accanto a **Tullio Solenghi** e **Riccardo Garrone** recitano anche gli attori **Andrea Muzzi** e **Flavia Vento**.

### Mappamondo

#### L'antropologo italiano scoperto dal «New Yorker»

ALBERTO NERAZZINI

**L'**elegante settimanale «New Yorker» si è appassionato alla storia di uno studioso italiano. L'antropologo **Giancarlo Scoditti** non ha ancora compiuto sessant'anni. Insegna all'Università di Urbino, ma la sua vita è legata ad un minuscolo atollo corallino delle Isole Trobriand, nel Pacifico occidentale al largo della costa della Nuova Guinea. L'isola del professor **Scoditti**, troppo piccola per apparire sugli atlanti geografici più comuni, si chiama **Kitawa**. È abitata da una comunità che, pur avendo una vecchia missione cattolica a meno di 30 km, a **Kirivina**, per secoli e secoli non ha avuto alcun contatto con il mondo esterno. Si dice che il primo uomo occidentale a metter piede sulle spiagge di **Kitawa** sia stato proprio lo studioso italiano. Vi giunse la prima volta nel 1973 con l'intenzione di restare qualche mese, il tempo necessario alla prima parte della ricerca sul campo. **Scoditti** era arrivato dalla lontana Europa per studiare le simbologie scolpite sulle magnifiche canoe di **Kitawa**. Da studente, in Italia e Inghilterra, aveva già letto uno dei classici dell'etnologia, «Argonauti del Pacifico occidentale», il testo con cui **Bronislaw Malinowski**, nel 1922, inaugurò la nascita di una scienza antropologica autenticamente moderna, il funzionalismo. Nel libro **Kitawa** è citata più volte. **Malinowski** descrisse le incredibili imbarcazioni intarsiate e raccontò le leggende sul «Mito della Canoa Volante», ma non raggiunse mai l'atollo. **Scoditti** nel '73 arrivò dove il pioniere **Malinowski** non riuscì ad arrivare.

L'antropologo italiano rimase a **Kitawa** per oltre due anni. Solo fra gli indigeni, di cui non conosceva la lingua (che, come la maggior parte in quelle zone, non è scritta). Conobbe depressione, malaria e medito più volte il suicidio. Salvato da uno stre-gone, non interruppe mai le ricerche, scrivendo puntigliosamente ogni cosa sul bloc notes, fino a quando riuscì a comunicare con gli abitanti. Il capoclan del villaggio lo battezzò «uomo che ricorda», poiché conosceva nel dettaglio la tradizione di **Kitawa**. Da allora **Scoditti** è tornato sull'atollo decine di volte. L'ultima nel 1997, quando trova tutto cambiato: i poeti, gli artisti e gli stregoni sono quasi tutti morti. E quelli ancora in vita hanno perduto il rispetto dei giovani, che hanno cominciato a rifiutare le antiche tradizioni.



**Quando la passione brucia**

**FEBBRE A 90°**

**LA VIDEOCASSETTA + IL ROMANZO "SANDRINO E IL CANTO CELESTIALE DI ROBERT PLANT" IN EDICOLA A 14.900 LIRE**

Per gli arretrati chiamate il Servizio Clienti I'U multimedia tel. 06.52.18.993 • fax 06.52.18.965 dal lunedì al venerdì 8.30-13.00 e 14.00-17.30

**Trainspotting**  
Ancora in edicola

**Tutti giu' per terra**  
in edicola giovedì 25/2

**I'U multimedia**  
L'occasione colta

